
Crimine organizzato: Università Cattolica, "furti rapine e frodi nel settore retail fenomeno molto diffuso in Italia"

In base ai risultati del nuovo studio pubblicato oggi, l'Organised Retail Crime (Orc), ossia attività criminali di gruppi organizzati a danno di aziende del settore retail e Gdo, in Italia è un fenomeno molto diffuso con un forte impatto economico e sulla sicurezza dei lavoratori: il bottino è di norma superiore rispetto allo scontrino medio e molto spesso si registrano episodi violenti. La ricerca, "L'Organised Retail Crime in Italia", è stata condotta da "Crime&tech", spin-off di Università Cattolica del Sacro Cuore - Transcrime, in collaborazione con l'associazione "Laboratorio per la Sicurezza". Lo studio analizza l'incidenza e le caratteristiche di questa tipologia di attività criminali in Italia. Le informazioni sono state raccolte tramite un questionario anonimo somministrato ad un campione di 43 aziende che operano nel settore retail e Gdo in Italia. Oltre a fornire una prima fotografia del fenomeno, la ricerca vuole favorire il confronto tra l'esperienza dei professionisti che operano sul campo e le analisi sviluppate dalla ricerca nel settore. Tra i principali risultati, il rapporto rileva che "l'85% dei rispondenti dichiara di aver registrato episodi di Orc in tutto il territorio italiano: Lombardia, Lazio, Piemonte e Campania sono le regioni più colpite. I reati più frequentemente registrati sono il taccheggio organizzato (91%) e le intrusioni notturne (69%). I rispondenti hanno però rilevato anche frodi con mezzi di pagamento, furti di merce in transito e frodi on line. I prodotti maggiormente rubati sono di norma di alto valore o facilmente rivendibili come capi di abbigliamento, alcolici e articoli tecnologici o elettronici. Tuttavia, in alcuni casi sono stati rubati generi alimentari come formaggi, salumi o scatolame, anche in questo caso probabilmente destinati alla rivendita. I rispondenti sembrano escludere che bande giovanili siano coinvolte in modo rilevante in questo genere di attività criminali. Questo lascia ipotizzare che le attività di Orc richiedano un livello di professionalizzazione generalmente posseduto solo da criminali più esperti".

Gigliola Alfaro